

# LO SPORTELLLO

ANNO XXXVI - N. 120 - Dicembre 2021

PERIODICO ECONOMICO CULTURALE E DI VITA LOCALE

ovunque  
ci riconosceremo  
al volo



## Le Bcc europee alla COOP26

Unite per contrastare  
i cambiamenti climatici

## La nuova pagina Facebook della Bcc

Ovunque ci riconosceremo  
al volo

## Next Generation Giovani

Energie  
ri-costituenti



# Aria pulita? Sì, per favore.

## Il PRESTITO al 3% per acquistare la tua nuova AUTO ELETTRICA

Anche scooter, moto e bici elettriche, auto ibride.

Per i Soci è al 2,90%



### È il momento di cambiare l'aria!

Il prestito Aria Pulita è al tasso del 3% (ai Soci 2,90%), durata minima 18 mesi e massima di 60 mesi. La transizione ecologica dipende anche da noi.

**Rinnoviamo ora il parco auto e l'aria che respiriamo sarà più pulita.**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale ed. giugno 2021. Le condizioni contrattuali sono disponibili nei fogli informativi presso le filiali e sul sito internet della banca nella sezione "trasparenza". L'erogazione del finanziamento è comunque subordinata alla normale valutazione del merito creditizio da parte della banca. **Esempio rappresentativo:** mutuo chirografario di € 10.000,00 | Durata 60 mesi | TAN 3,00% | Rata mensile € 179,69 | Spese d'istruttoria € 200,00 | Spese per singola rata € 3,00 | Oneri d'imposta € 25,00 | T.A.E.G. 4,71% | Importo totale dovuto € 11.186,40.



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

- 3 EDITORIALE  
di Gualtiero Baresi
- 4 Le nuove tecnologie al servizio  
dei bisogni comunicativi  
di Alberto Pecis
- 5 Nuovo canale Facebook  
della Bcc
- 6 "Obiettivo di prossimità".  
Le BCC lombarde a Convegno
- 8 Next Generation Soci.  
Energie ri-costituenti
- 11 G20 e COP26 (e la COOP26)
- 15 Il testamento spirituale  
di don Fausto Resmini
- 16 Il calendario 2022 della Bcc
- 17 Pronto intervento cyber
- 18 In breve: novità dalla Banca
- 20 Costumi e tradizioni
- 22 Conosciamoci Meglio
- 25 Diamo i numeri  
Qualche cifra un po' di dati

## LO SPORTELLO

Periodico economico  
culturale e di vita locale

N. 120 - DICEMBRE 2021

Reg. Tribunale di Bergamo,  
n. 43 del 13 dicembre 1985  
Pubblicità inferiore al 50%.

**Direttore Responsabile:**  
RAFFAELLA BOREA

**Coordinamento editoriale:**  
BRUNO FERRI

**Editore e stampa:**  
BUCA18 Comunicazione

finito di stampare il 13 dicembre 2021

LE FOTOGRAFIE PRESENTI SU "LO SPORTELLO"  
VENGONO FORNITE DIRETTAMENTE DAGLI ENTI  
ED ASSOCIAZIONI CHE NE RICHIEDONO LA  
PUBBLICAZIONE, ALLE QUALI SONO ATTRIBUITE LE  
INCOMBENZE IN TEMI DI PRIVACY.

PER INVIARE FOTO, CONTRIBUTI, SUGGERIMENTI  
ALLA REDAZIONE: bferri@bccbergamascaorobica.it



**di Gualtiero Baresi**  
Presidente BCC Bergamasca e Orobia

**L**a frequenza e la gravità con la quale si verificano eventi naturali estremi sta finalmente spingendo i Grandi della Terra ad adottare serie politiche di contenimento degli agenti inquinanti e riscaldanti. Troppo tardi, dirà qualcuno, ma la serietà e la concretezza di alcune decisioni prese dopo i recenti G20 di Roma e la COP26 di Glasgow offrono speranze condivisibili. La sostenibilità ambientale è un tema importante, che ci è sempre stato a cuore, tanto da essere inserito negli statuti

delle Bcc all'art. 2 dove parla di "crescita responsabile e sostenibile del territorio". Proprio in concomitanza con la COP26, l'Associazione Europea delle Banche Cooperative, insieme alla nostra Federcasse, ha evidenziato il "ruolo delle banche cooperative nel raggiungimento di una transizione verde che risponda alle esigenze dei clienti, in particolare famiglie e piccole e medie imprese, e dunque dell'economia reale"; non si tratta di parole vuote, ma di 10 proposte concrete per contrastare il cambiamento climatico. Le troverete ben esplicitate nelle pagine successive di questo numero de Lo Sportello, che racconta anche di novità comunicative, di giovani, di emozioni, di storie di ri-partenza.

Alzando lo sguardo dal computer che sto usando per scrivere, attraverso la finestra del mio ufficio vedo l'albero di Natale illuminato che si staglia nella piazzetta della sede e non posso non ricordare che qualche giorno fa era popolata da tanti bambini festanti. Il 1° dicembre è una data che rappresenta un momento simbolico, con il quale la nostra Bcc ha ufficialmente ricominciato ad organizzare eventi per coinvolgere le persone. Abbiamo scelto proprio l'occasione dell'albero perché i protagonisti sono stati i bambini, con la loro esuberanza, il loro entusiasmo e la loro capacità innata di farci sorridere e di darci la forza di andare avanti. Il momento del lancio dei palloncini (ecologici), chi c'era lo può testimoniare, ha aggiunto quel tocco di magia ad un pomeriggio nel quale, finalmente, abbiamo potuto ritrovarci in un piccolo evento che verrà ricordato nel tempo. La domenica prima di Natale saranno ancora i bambini i protagonisti, con la ripresa in presenza dell'incontro con il "Babbo Natale della Bcc". Anche questo è un momento tradizionale che ritorna, ricco di emozioni.

Il calendario del programma della ri-partenza è ancora in fase di ultimazione, ma possiamo dare alcune anticipazioni. A marzo recupereremo un evento che la pandemia aveva annullato: la conferenza spettacolo di Federico Benuzzi "L'azzardo del giocoliere" al CineTeatro di Zanica; poi tornerà l'Assemblea dei Soci in presenza, dopo due anni consecutivi in modalità a distanza. Riprenderemo anche ad organizzare le gite, le conferenze, le serate informative, insomma, piano piano ci riappropriamo delle nostre abitudini e torneremo a rioccupare quegli spazi che la pandemia ci aveva sottratto, augurandoci che il mondo scientifico riesca nel frattempo a fugare le resistenze e le perplessità di chi, pur legittimamente, è ancora incerto sull'efficacia dei vaccini, in modo da raggiungere quella condizione di immunità generale che determinerà il ritorno alla "vera" normalità, con la ripresa totale delle attività sociali ed economiche, perché, finiti gli effetti del PNRR, l'Italia dovrà necessariamente essere riformata, virtuosa ed efficiente. Anche il Gruppo dei Giovani Soci, che ha sofferto particolarmente il fatto di non aver potuto continuare ad organizzare occasioni coinvolgimento e di collaborazione con le Associazioni del territorio, nel 2022 sarà, per così dire, rifondato; è una realtà sulla quale nutro grandi aspettative.

In questo numero ri-parte anche la rubrica "conosciamoci meglio", che raccoglie le notizie dal mondo delle Associazioni; una galassia di Gruppi che, in generale, sta riprendendo gradualmente a fare, organizzare, lavorare, assistere, giocare, prendersi cura, educare, informare, sognare, realizzare, approfondire le attività che promuoveva prima della pandemia.

Come dice lo slogan del nostro nuovo canale Facebook "ovunque ci riconosceremo al volo", perché è passato del tempo, sì, sono cambiate tante cose sì, abbiamo sofferto sì, ma siamo sempre noi e, mi auguro, anche più rispettosi delle opinioni degli altri.

# Le nuove tecnologie al servizio dei bisogni comunicativi



**di Alberto Pecis**  
Direttore Generale BCC Bergamasca e Orobica

**N**egli ultimi 24 mesi abbiamo assistito ad una brusca accelerazione nell'uso delle tecnologie; erano già disponibili, talune anche da molto tempo, ma come spesso è nell'indole umana, la refrattarietà a lasciare la nostra comfort zone per approcciarci alle novità ci portano a farlo solo se siamo costretti. Ed è proprio quello che è accaduto in conseguenza al Covid. La gente ha scoperto come è comodo acquistare on line, incontrarsi con le piattaforme di videoconferenza, utilizzare le videochiamate, entrare a fare parte di un mondo che esisteva già, ma che non aveva mai visitato prima. Il recente rapporto Censis sui media parla di uno straordinario incremento del paradigma biomediativo, con una crescita ulteriore di tv, internet e smartphone, utilizzati per mitigare l'assenza di relazioni durante l'emergenza sanitaria. Contrariamente a quanto si pensa su questo aspetto, la distanza digitale tra giovani e anziani si sta però riducendo. Se tra i primi il 92,3% (praticamente tutti) usano WhatsApp, l'82,7% YouTube, il 76,5% Instagram, il 65,7% Facebook, il 53,5% Amazon, il 41,8% le piattaforme per le videoconferenze, il 36,8% Spotify, il 34,5% TikTok, il 32,9% Telegram, il 24,2% Twitter, la popolazione over 65 si è ritrovata in massa a familiarizzare con web e social network: più della metà di loro è infatti attiva online.

L'avvio del canale YouTube e della pagina Facebook di Bcc Bergamasca e Orobica risponde a questi nuovi bisogni comunicativi e costituiscono una grande opportunità per relazionarci, raccontarci e per rappresentare la realtà dei nostri territori. La Bcc è già social di suo, senza necessariamente avere bisogno di questi strumenti, in quanto la relazione è il caposaldo sul quale si incardina il rapporto con i soci ed i clienti; l'approccio che ci contraddistingue, spesso maldestramente imitato dalle banche iperdimensionate, continuerà a mantenersi anche grazie al presidio di questi nuovi strumenti, che si aggiungono, senza sostituire, il nostro modo di fare banca. Semmai essi saranno utili a farci trovare da chi non ci conosce, grazie alla infinita possibilità di condividere i post, a comunicare più agevolmente con le realtà territoriali che gravitano intorno a noi e a sviluppare temi ed argomenti che possano essere di utilità per tutti.

L'utilizzo delle tecnologie è indubbiamente un vantaggio ed una comodità, ma è necessario un minimo di preparazione e di attenzione in quanto il web nasconde minacce, anche serie, dalle quali bisogna difendersi. In tal senso il nostro impegno ad aggiornare gli utenti è sempre stato alto, a partire dai consigli forniti dai colleghi agli sportelli, gli articoli che questa rivista ha dedicato all'argomento, i poster e i volantini informativi, le iniziative presenti sul nostro sito, insomma con tutti i mezzi a nostra disposizione, che da oggi si arricchiscono, appunto, dei canali social.

Come ha scritto il Presidente, stiamo ri-partendo e dobbiamo cominciare dalle relazioni, che vanno quindi coltivate e preservate; abbiamo bisogno di riconoscere che il territorio in cui operiamo è davvero interdipendente in tutto: economia, cultura, socialità, sanità, etica, e che non possiamo permetterci che qualcuno rimanga indietro o peggio immobile, perché le conseguenze ricadrebbero su tutti. Dobbiamo fare la nostra parte, insieme alla vasta componente laboriosa della Bergamasca che vive e opera qui, nelle nostre comunità.

# Nuovo canale Facebook della Bcc

Ovunque  
ci riconosceremo  
al volo



## Ripartiamo dai social: sempre più consistente l'utilizzo dei nuovi media

**I 2020 è stato un anno spartiacque nell'uso dei social network.** Complici le nuove abitudini di vita alle quali la pandemia ci ha costretto e i lunghi periodi di lockdown, il dato che emerge dagli studi del settore è un **consistente aumento dell'utilizzo dei social** e dell'età media degli utenti dei principali social network. Due dati su tutti: il tempo medio trascorso su Facebook e Instagram è aumentato addirittura del **62% nel 2020** e su Facebook gli over 65 sono aumentati del 25% (dati Hootsuite).

È chiaro quindi che, per le aziende, i social network sono stati, negli ultimi due anni, oltre che uno strumento di comunicazione e di promozione, anche un fondamentale punto di ri-partenza, in un momento in cui il distanziamento sociale ha reso le relazioni sempre più digitali e allo stesso tempo ha consentito l'entrata nel web di milioni di nuovi utenti. Pensiamo solo alle nostre abitudini in fatto di acquisti: quanti di noi hanno iniziato in questo periodo a fare abitualmente acquisti online?

Proprio i social network sono diventati sempre più uno strumento attraverso il quale gli utenti prendono le loro decisioni di acquisto, si informano e scelgono.

Così anche la nostra Banca ha deciso di cogliere le opportunità offerte dai social e ha inaugurato, lo scorso 4 novembre, la sua **pagina Facebook ufficiale**: uno strumento di dialogo e informazione per superare i limiti del distanziamento sociale e un canale in più per essere vicini a Soci e Clienti. Attenzione però: la pagina Facebook della BCC non sostituirà le tradizionali forme di dialogo e di servizio alla comunità portate avanti negli sportelli della Banca stessa e dai nostri consulenti. Siamo pur sempre una banca che basa il suo operare sulla relazione. **Una comunità e ora anche una community.** Ecco perché ovunque, anche su Facebook, ci riconosceremo al volo.

"Ovunque, ci riconosceremo al volo" è lo slogan che ci ha accompagnato nel lancio del nuovo canale social e che utilizzeremo

per presentare la nostra BCC, una banca di persone: Soci, Clienti ma anche dipendenti e amministratori. Seguendo la pagina Facebook, **conoscerete in anteprima** tutte le iniziative e gli eventi della Banca, a cominciare dal Babbo Natale della BCC giunto ormai alla 36esima edizione. Ci sarà ovviamente spazio per parlare di territorio, dei servizi della BCC e di tutte le iniziative che il Credito Cooperativo realizza anche a livello nazionale, come il Festival dell'Economia Civile o il Forum annuale che riunisce i nostri Giovani Soci. Non a caso per la gestione di questo nuovo canale ci siamo affidati a Kaleidon, l'agenzia che cura i canali social di Federcasse, la federazione nazionale delle Banche di credito Cooperativo.

**Vi aspettiamo allora, sulla Pagina Facebook @BCCBergamascaeOrobica.**



**+62%**

Ore passate su Facebook e Instagram nel 2020



**+25%**

Utenti over 65 su Facebook nel 2020



**45%**

Utenti che visitano i social per info su prodotti o servizi



**60%**

Utenti che dichiarano di scegliere i brand che hanno influenzato positivamente la società durante la pandemia

# "Obiettivo di prossimità". Le BCC lombarde a Convegno



## I principali risultati raggiunti dal Credito Cooperativo in Lombardia

**N**onostante le sfide legate alla pandemia ancora in corso, i primi sei mesi del 2021 hanno mostrato segni positivi per le 28 BCC lombarde, che contano 201.767 soci, oltre 1 milione di clienti, 5.701 dipendenti e 776 sportelli. In Lombardia le banche di Credito Cooperativo sono presenti in 538 comuni, in 126 dei quali operano come unico istituto bancario.

Occasione per comunicare i principali risultati raggiunti dal credito cooperativo lombardo nel primo semestre di quest'anno è stato il Convegno di Studi della Federazione Lombarda delle BCC dal titolo "Obiettivo di prossimità": Strategie co-operative per la ripartenza", che si è tenuto a Venezia il 29 e il 30 ottobre, finalmente in presenza dopo la fase acuta della pandemia. La due giorni di lavori, prendendo le mosse da alcuni spunti che la pandemia sta imponendo, è stato in particolare momento di riflessione sui rischi della "desertificazione" dei presidi territoriali in ambito, non solo bancario, ma anche sanitario, produttivo e socioeconomico.

### I risultati delle BCC lombarde

Buoni i risultati che emergono dall'ana-

lisi delle masse intermedie: 33,3 miliardi di depositi, per una crescita annua pari a +14% (superiore all'incremento medio, del 10,2%, registrato dall'industria bancaria regionale), cui si aggiungono oltre 9,4 miliardi di euro di raccolta indiretta; 24,6 miliardi di euro di impieghi lordi a favore di imprese e famiglie (+4,4% su base d'anno contro il +0,5% dell'industria bancaria); 23,5 miliardi di impieghi vivi, con un aumento del 7,1% su base d'anno (contro il +1,4% dell'industria bancaria). In particolare, gli impieghi vivi a medio-lungo termine

erogati dalle BCC lombarde alla clientela residente nella regione fanno registrare una variazione ancora più significativa: +12% contro il +5,2% del sistema bancario.

Riguardo ai settori di destinazione del credito: a giugno 2021 gli impieghi lordi erogati alle famiglie consumatrici lombarde superano gli 8,3 miliardi di euro e presentano un incremento su base d'anno più significativo di quello del sistema bancario complessivo (+4,7% annuo contro +3,6%); oltre 15,3 miliardi di euro sono stati destinati invece a mi-

### MERCATO BANCARIO: BCC-CR VS INDUSTRIA BANCARIA COMPLESSIVA

Giugno 2021 (confronto: Giugno 2020)

	IN LOMBARDIA		IN ITALIA	
	BCC-CR LOMBARDE	SISTEMA BANCARIO	BCC-CR ITALIANE	SISTEMA BANCARIO
RACCOLTA DA CLIENTELA	↑ +14%	+10,2%	↑ +10,3%	+5%
IMPIEGHI LORDI A CLIENTELA	↑ +4,4% 24,6 MLD euro	+0,5%	↑ +5,6% 136,9 MLD euro	+2,1%
IMPIEGHI VIVI A CLIENTELA (netto soff.)	↑ +7,1% 23,5 MLD euro	+1,4%	↑ +7,6% 131,9 MLD euro	+3,4%
SOFFERENZE LORDE	↓ -30,7%	-21,2%	↓ -28,5%	-29,6%

croimpres e imprese del territorio lombardo. In particolare, la variazione annua dei finanziamenti lordi alle imprese del settore produttivo con oltre 6 addetti segna un +3,8% per le BCC, mentre è in calo per l'industria bancaria complessiva con un -0,7% (rispettivamente 8,0% e +1,0% per i soli impieghi vivi).

Nella prima parte del 2021, inoltre, è migliorata la qualità del credito, con la prosecuzione del processo di riduzione delle esposizioni deteriorate e di aumento dei tassi di copertura: in diminuzione le sofferenze (-30,7% rispetto all'anno precedente, contro il -21,2% dell'industria bancaria).

### Il rischio della "desertificazione" bancaria

«I rischi della "desertificazione" del territorio in epoca di pandemia e globalizzazione sono estremamente pericolosi. Lo abbiamo sperimentato in ambito sanitario, causa Covid; e ora nel PNRR si investono miliardi di euro per creare (o ricreare, dove nel tempo sono stati tolti) soggetti e ospedali di comunità a servizio dei territori. Lo stesso scenario lo sta vivendo il sistema del Credito, con la tendenza alla concentrazione in grandi gruppi bancari tendenzialmente più lontani dai territori», ha detto nella sua relazione introduttiva ai lavori il presidente della Federazione Lombarda Alessandro Azzi. «Non è che spingendo le BCC ad adottare logiche che sono di grandi banche, si rischia di trasformarle in un'altra cosa? Su questo tema è importante sensibilizzare le autorità di controllo e anche chi oggi governa il nostro Paese».

«C'è chi potrebbe pensare che sia velleitario il fatto che una banca abbia valori come il mutualismo e la promozione del bene comune nel proprio statuto - ha proseguito il Presidente - Noi, da sempre, la pensiamo diversamente e i numeri ci danno ragione, sia a livello regionale che nazionale. Nonostante il silenzio dei grandi mass media e un'impostazione normalizzatrice delle BCE verso il nostro modo "diversamente" di fare banca, il numero dei soci delle Bcc in Italia ha superato gli 1,4 milioni. Crescono anche i comuni in cui le BCC operano come unico intermediario bancario, dimostrando reale vicinanza ai territori ed alle comunità, in controtendenza rispetto alle dinamiche di desertificazione diffusa». «Il percorso della Cooperazione di Cre-

dito ha radici lontane: le Casse Rurali sono luoghi di solidarietà locale e mai come oggi le sfide globali chiamano in causa le realtà locali. L'invecchiamento, l'aumento delle disuguaglianze sociali, il bilanciamento vita-lavoro, il costo troppo alto dell'assistenza sociale sono tutte "domande" che ci impegnano a cercare "risposte" concrete. Il senso del nostro essere "banche differenti" dev'essere anche nel dare risposte diverse dagli altri, non tanto in termini di profitto, ma di servizio, come fecero i pionieri del credito cooperativo più di cent'anni fa. Una sfida che richiede idealità, ma anche concretezza...».



Alessandro Azzi

La convention veneziana si è aperta con un'analisi su come, nell'ambito sanitario, segnatamente in Lombardia ma non solo, le decisioni e le politiche introdotte nel periodo precedente alla pandemia - oltre alle conseguenti azioni degli operatori del mercato - abbiano portato ad un sostanziale depotenziamento della medicina di prossimità, sguarnendo il territorio di alcuni presidi necessari per rilevare le prime criticità all'inizio della pandemia e arginare la diffusione dell'infezione quando la crisi si è conclamata. La riflessione è poi proseguita sviluppando un confronto su come, dopo aver compreso la necessità di un riallineamento del sistema, si possa operare un cambiamento efficace, anche alla luce

delle rilevanti risorse che il PNRR ha stanziato sul tema e del protagonismo che le sensibilità e le competenze presenti nel movimento della cooperazione di credito mutualistica possono dimostrare e mettere in campo. A partire dalla domanda su quale possa essere il futuro di una società in cui potrebbero essere presenti solo grandi player a tutti i livelli, si sono indagati i punti di contatto e le analogie tra la dinamica osservata in campo sanitario e quella tutt'ora in avanzamento in altri ambiti come il commercio, la produzione industriale, ecc. Particolare attenzione, ovviamente, è stata dedicata al tema dell'omologazione nel mondo bancario e finanziario, al cui contrasto è impegnata la cooperazione di credito mutualistica, non solo in termini competitivi, ma anche in una battaglia culturale per difendere tutti coloro che sono portatori di una diversità generativa dal pensiero unico ed omologante.

Nel corso del convegno sono intervenuti, fra gli altri: Agostino Miozzo, già Coordinatore Comitato Tecnico Scientifico; Letizia Moratti, Vice Presidente e Assessore al Welfare - Regione Lombardia; Guido Guidesi, Assessore Sviluppo Economico - Regione Lombardia; Rainer Masera, economista - Università degli Studi Guglielmo Marconi; Marco Elefanti, Direttore Generale Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli; Tiziano Fusar Poli, Presidente Latterie Soresina; Robert Zampieri, Direttore Generale Mila; Elena Beccalli, preside Facoltà Scienze Bancarie - Università Cattolica; Mauro Magatti, sociologo; Claudia Benedetti, responsabile Ufficio Sviluppo Mutualità di Federcasse.

Nella sessione conclusiva, coordinata dal Direttore generale di Federcasse Sergio Gatti, una intervista al corrispondente da Londra de "il Sole 24 Ore" Simone Filippetti (autore di articoli sul tema della desertificazione bancaria nel Regno Unito), un intervento video di Michelle Bowman, componente il Board of Governors della Federal Reserve Usa ed una tavola rotonda alla quale hanno partecipato il presidente di Federcasse Augusto dell'Erba, il Presidente del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea Giuseppe Maino, il vice presidente del Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca Carlo Antiga, il presidente di Confcooperative Maurizio Gardini.

# Next Generation Soci. Energie ri-costituenti



## Bologna ha ospitato l'undicesimo Forum nazionale dei giovani soci BCC, importante occasione di confronto

È tornato in presenza dopo due anni in digitale il "Forum Nazionale dei Giovani Soci e delle Giovani Socie delle Banche di Credito Cooperativo" che, giunto alla sua undicesima edizione, ha scelto come luogo di incontro il parco FICO Eataly World a Bologna. Il meeting, svoltosi in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione istituita nel 1981 dalla FAO, ha visto la partecipazione di oltre 130 under 35 che hanno rappresentato una cinquantina di BCC e

Casse Rurali italiane. Organizzato da Federcasse in collaborazione per questa edizione con la Federazione delle BCC dell'Emilia Romagna e dei Gruppi Giovani Soci delle BCC della regione, il Forum, che ha scelto come tema cardine "Next Generation Soci. Energie ricostituenti", si è proposto di dare ai più giovani la possibilità di confrontarsi e di disegnare uno scenario di ripartenza e di visione del futuro attraverso momenti di riflessione comune, condivisione di

esperienze e idee nella forma del team building.

L'evento è stato anche l'occasione per aderire alla Campagna lanciata dalla FAO per la Giornata Mondiale dell'Alimentazione e dedicata agli "Eroi dell'alimentazione", ovvero agli agricoltori familiari di tutto il mondo che hanno permesso l'approvvigionamento alimentare in un frangente difficile per la situazione epidemiologica. Il cibo come interprete di cultura, salute e benessere è stato protagonista anche di un'altra iniziativa svoltasi in parallelo all'appuntamento bolognese: i partecipanti, che nel corso del Forum hanno potuto anche visitare MUG-Magazzini Generativi (spazio hub ipermoderno e informatizzato creato in centro a Bologna da Emil Banca per sostenere l'imprenditorialità giovanile e le start up), hanno infatti portato decine di prodotti locali riempiendo i carrelli di FICO con l'obiettivo di promuovere e incentivare la sostenibilità dei sistemi alimentari a favore delle comunità più vulnerabili. La "spesa" così composta è stata quindi consegnata al "CEFA-il seme della solidarietà", orga-



## FORUM: CHI C'ERA?

Al Forum hanno partecipato il presidente di Federcasse Augusto dell'Erba, il vicepresidente Matteo Spanò, il direttore generale Sergio Gatti e il presidente della Federazione BCC dell'Emilia

Romagna, Mauro Fabbretti. Hanno portato i propri contributi la travel blogger Marika Ciaccia e Federico Bassani, tra i protagonisti nel nuoto alle recenti Paralimpiadi di Tokyo. Nel corso dei lavori

sono state poste le basi per una partnership tra i Giovani Soci del Credito Cooperativo e la Consulta Nazionale dei Giovani di AVIS (Associazione Volontari Italiani del Sangue).



Augusto dell'Erba



Matteo Spanò



Mauro Fabbretti



Sergio Gatti



Federico Bassani



Marika Ciaccia

nizzazione non governativa di Bologna che da 49 anni opera per vincere fame e povertà. "Il contributo dei Giovani Soci alla diffusione dei valori del Credito Cooperativo - ha spiegato nel corso del Forum Mauro Fabbretti, presidente della Federazione BCC dell'Emilia-Romagna - è tangibile e fa la differenza. Sono loro le vere "energie ri-costituenti", una realtà che va sempre più consolidandosi e alla quale il Credito Cooperativo deve continuare a dare fiducia, poiché offrire ai giovani un'opportunità significa investire sul presente prima ancora che sul futuro". Dello stesso avviso anche il presidente di Federcasse, Augusto dell'Erba che ha ricordato: "L'energia dei Giovani Soci rappresenta un valore originale ed unificante del Credito Cooperativo, un patrimonio di motivazione ed appartenenza da valorizzare. "Energie ri-costituenti" significa proprio questo: sono loro, i nostri giovani soci, a rappresentare per noi quell'energia - nelle idee, nello spirito ma anche nel coraggio della intrapresa - fondamentale per dare un contributo attivo allo sviluppo dei territori e alla nostra ripartenza".

## E IL GRUPPO GIOVANI SOCI BCC BERGAMASCA E OROBICA?

Il "nostro" Gruppo, formatosi nel 2016, ha realizzato, da allora, numerose iniziative spaziando tra temi culturali e economici, ma creando anche interessanti momenti aggregativi. Stabilendo sinergie con realtà associative presenti sul territorio ha portato avanti progetti anche di carattere sanitario, in collaborazione con la Croce Rossa, concentrandosi su un argomento molto delicato come quello delle manovre salvavita pediatriche e relative tecniche di disostruzione delle vie aeree ed il massaggio cardiopolmonare. Poi non sono mancati i corsi di fotografia,

di finanza a tutto tondo, dall'analisi tecnica applicata ai listini azionari fino alla previdenza complementare, in collaborazione con personale della Bcc; gite e serate informative con il Club Alpino Italiano, visite notturne nei sotterranei di Bergamo con il Gruppo Archeologico Bergamasco.

Inoltre il Gruppo ha partecipato a tutte le iniziative dedicate a loro organizzate dalla Federazione Lombarda e da Federcasse. E' una realtà importante che ha bisogno di crescere e continuare, per garantire il ricambio; carissimi Giovani Soci, fatevi avanti!



GIOVANISOCIBCC

## IL PREMIO "STORIE FICHISSIME"

Fantasia, viaggio, intraprendenza, iniziative, territorio e... storie fichissime: questi i temi delle immagini del Concorso a premi "Storie Fichissime", lanciato a poche settimane dal Forum sui social Facebook e Instagram dei Giovani Soci del Credito Cooperativo. Sono state moltissime le foto inviate e a decretare le vincitrici sono stati gli ospiti del Forum. A "salire sul podio" sono state le storie di Paolo (BCC del Basso Sebino) e dei suoi 554 chili di zucca; di Federica (BCC di Triuggio e della Valle del Lambro) sorpresa a "sottrarre silenziosamente" un tempio di Paestum; di Marco (BCC del Basso Sebino) immortalato mentre celebra con la sua squadra di bike il millesimo chilometro nella campagna francese. Storie e immagini fichissime premiate con tre buoni del valore di 100 euro per l'acquisto on line di libri della casa editrice ECRA.



## IL "BOSCO DEI GIOVANI SOCI DEL CREDITO COOPERATIVO", CON LEGAMBIENTE PER LA FESTA DELL'ALBERO 2021

Un progetto di messa a dimora di alberi che prende il via in occasione della "Festa dell'Albero" organizzata da Legambiente. La Rete dei Giovani Soci Bcc, grazie a Federcasse, è con Legambiente per la messa a dimora di giovani alberi, in occasione della "Festa dell'Albero" organizzata lo scorso 21 novembre, inserita quest'anno in "Life Terra - Let's plant together", il progetto europeo che si prefigge l'importante obiettivo di piantare 500 milioni di alberi nei prossimi 5 anni. È questo il primo atto del progetto di Federcasse denominato "Bosco dei Giovani Soci del Credito Cooperativo", nato dalla proposta formulata dalla Rete delle Giovani Socie e dei Giovani Soci (under 35) delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali in esito al loro Forum Nazionale, che prevedeva la raccolta e geolocalizzazione di analoghe azioni di riforestazione compiute o da compiere da Banche di Credito Cooperativo. Come ricordano anche gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, piantare alberi è tra le forme di intervento unanimemente riconosciuta come tra le più efficaci ed auspicabili nella lotta alla crisi climatica e per la tutela dell'intero eco-



sistema e della biodiversità. Il "Bosco dei Giovani Soci del Credito Cooperativo" vuole essere il primo passo alla costituzione di un luogo reale e concreto che valorizzi le esperienze di messa a dimora di alberi già realizzate, in corso di realizzazione o pianificate nell'immediato futuro dalle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali. Le piantagioni che costituiranno il primo nucleo del "Bosco dei Giovani Soci del Credito Cooperativo" sono state già effettuate nell'ambito della Festa dell'Albero in 7 località italiane con 100 alberi per ciascuna; località distribuite in varie Regioni e individuate sulla base di accordi della stessa Legambiente con i Comuni. C'è tuttavia tempo fino a gennaio 2022 – anche se materialmente le messe a dimora avverranno

nella stagione più propizia - per realizzare altre campagne di piantumazione su iniziativa dei Gruppi delle Giovani Socie e dei Giovani Soci delle BCC, tra i quali, ovviamente, ci sarà il nostro. Ultime le piantagioni, è prevista una stima del risparmio in termini di CO2 ottenuto nel corso del tempo attraverso il "Bosco dei Giovani Soci del Credito Cooperativo". "L'iniziativa delle Giovani Socie e dei Giovani Soci delle BCC – sottolinea il Presidente di Federcasse Augusto dell'Erba - mostra quanto sia forte il legame tra i giovani ed i temi ambientali e di una sostenibilità concreta, ma anche la naturale attitudine del Credito Cooperativo ad avere "cura" dei territori e delle comunità di cui sono, proprio attraverso i soci, una espressione diretta".

# G20 e COP26 (e la COOP26)



## Da Roma a Glasgow i Grandi della Terra si sono dati appuntamento per discutere di clima, pandemia, energia, con l'obiettivo di disegnare un futuro pulito

È stata Roma ad ospitare il vertice finale del sedicesimo G20, foro internazionale che riunisce le principali economie del mondo ed in cui i Paesi partecipanti rappresentano più dell'80% del Pil mondiale, il 75% del commercio globale e il 60% della popolazione del pianeta.

Capi di Stato e di Governo si sono così riuniti per fare il punto e finalizzare il lavoro svolto durante l'intero anno nelle riunioni ministeriali, negli incontri degli sherpa (diplomati di alto livello che rappresentano i diversi governi, incaricati di portare avanti i negoziati, costruire il consenso tra i membri, discutere i punti dell'agenda del vertice e coordinare il lavoro del G20) e nei gruppi di lavoro. L'Italia, che ne ha assunto la presidenza per il 2021, ha focalizzato l'incontro su tre pilastri - People (persone), Planet (pianeta) e Prosperity (prosperità) - che hanno fatto da apripista a tematiche trasversali e connesse su cui i Grandi hanno trovato un accordo. Dopo il meeting romano, gli in-

contri decisionali sono proseguiti a Glasgow, sede della conferenza Onu sui cambiamenti climatici (COP26).

### Le conclusioni del G20

*“La pandemia ci ha tenuti distanti, e lo ha fatto con tutti i nostri cittadini. Ma non dobbiamo fare errori. Il multilateralismo è la migliore risposta ai problemi che affrontiamo oggi. Per molti versi, è l'unica soluzione possibile. Dalla pandemia al cambiamento climatico a una tassazione giusta ed equa, fare tutto questo da soli, semplicemente, non è un'opzione possibile. Dobbiamo fare tutto ciò che possiamo per superare le nostre differenze. E dobbiamo riaccendere lo spirito che ci ha portati alla creazione e al rafforzamento di questo consenso”.*

Partendo dalle considerazioni del Premier Mario Draghi, i partecipanti al Foro hanno deliberato su diversi punti tra cui: **pandemia**: l'obiettivo da centrare sulle vaccinazioni è il 40% della popolazione

globale entro la fine del 2021 e il 70% entro la metà del 2022. Per farlo bisogna investire in ricerca, eliminare le barriere commerciali inerenti ai vaccini anti Covid, migliorare la loro consegna e rafforzare le catene di approvvigionamento globali, aumentando la capacità produttiva a livello locale e regionale.

**Global Minimum Tax**: l'accordo pre-



vede che la Minimum Tax globale sulle multinazionali colpirà in particolare i colossi del web cresciuti in questi anni. La tassa avrà un'aliquota minima del 15% sui loro utili per evitare che la sede fiscale venga trasferita in Paesi dove il trattamento è più favorevole. L'intesa inoltre consentirà di ridare ai Paesi del mondo intero i benefici per oltre 125 miliardi di dollari realizzati da 100 aziende multinazionali tra le più grandi e più redditizie al mondo. L'attuazione è stata fissata entro il 2023.

**Dazi acciaio e alluminio:** l'intesa siglata dall'Unione Europea e dagli Stati Uniti conferma il rafforzamento in atto delle già strette relazioni transatlantiche e il progressivo superamento del prote-

zionismo avviato negli scorsi anni.

**Temperatura globale:** è stato spostato l'obiettivo dell'aumento della temperatura media globale da 2 a 1,5 gradi centigradi, perseguendo gli sforzi già raggiunti negli Accordi di Parigi per limitarla a 1,5 gradi al di sopra dei livelli preindustriali.

**Transizione ecologica:** confermati i 100 miliardi di euro di stanziamento ai Paesi più fragili per affrontare nei prossimi anni la sfida della transizione ecologica.

**Emissioni di gas serra e decarbonizzazione:** i 20 big si sono impegnati "a ridurre significativamente le emissioni collettive di gas serra, tenendo conto delle circostanze nazionali e rispettando

gli impegni presi da ogni Paese" e hanno inoltre asserito che "le emissioni di metano rappresentano un contributo significativo al cambiamento climatico e riconosciamo, in base alle circostanze nazionali, che la sua riduzione può essere uno dei modi più rapidi, fattibili ed economici per limitarlo". Con questo obiettivo saranno aumentati gli sforzi per eliminare gradualmente e razionalizzare, a medio termine, i sussidi ai combustibili fossili inefficienti. Il passaggio all'energia pulita per ottenere le necessarie riduzioni delle emissioni di gas serra è stato valutato indispensabile. La scadenza per raggiungere le #zeroemissioni è stata fissata "entro o intorno la metà del secolo".

## BANCHE COOPERATIVE EUROPEE E LA COOP26: 10 PROPOSTE AD HOC



In molte parti remote d'Europa le banche cooperative rappresentano un punto esclusivo di accesso al credito per famiglie e PMI e sono quindi l'unico attore che supporta i clienti nel percorso di transizione. In concomitanza con la COP26 l'EACB (Associazione Europea delle Banche Cooperative) e Federcasse hanno lanciato un appello in occasione del seminario "COOP26: A Client-Centred Green transition driven by Co-operative Banks" e ha avuto come sottotitolo "Non lasciare nessuno indietro", uno slogan che assume dunque particolare rilevanza anche nel contesto della lotta al cambiamento climatico. Durante il dibattito, l'EACB e i suoi associati hanno infatti evidenziato l'importante ruolo delle banche cooperative nel raggiungimento di una transizione verde che risponda alle esigenze dei clienti, in particolare famiglie

e piccole e medie imprese, e dunque dell'economia reale.

In occasione di COP26, le Banche Cooperative Europee e Federcasse hanno elaborato 10 proposte concrete per contrastare il cambiamento climatico. Chiaro il punto di partenza: "la transizione green non deve essere una "rivoluzione" riservata alle élite, ma in grado di coinvolgere attivamente famiglie e piccole e medie imprese".

**1. Accelerare gli sforzi per assicurare una transizione climatica inclusiva. La transizione non deve essere una rivoluzione delle élite.** Tutte le aziende dell'intero spettro economico e le famiglie, dalle regioni urbane a quelle più interne, devono essere coinvolte e accompagnate. Per fare ciò, hanno bisogno di: i) un supporto pubblico di consulenza per identificare le misure di mitigazione e adattamento al clima ap-

propriate, ii) fondi pubblici di transizione per finanziarle e iii) incentivi fiscali.

**2. Minimizzare la perdita di posti di lavoro nel corso del processo di decarbonizzazione.** I decisori politici devono dare la priorità alla riduzione dei gas serra nel modo più efficace possibile sotto il profilo dei costi e integrare strategie di sostegno alla formazione e all'occupazione. È importante che nessun settore e nessuna comunità sostengano in modo sproporzionato i costi della transizione.

**3. Fornire incentivi attribuendo un costo appropriato alle emissioni di carbonio.** Aumentare il "prezzo" della non-azione per ridurre l'esternalità negativa dell'emissione di gas climalteranti. Il costo sociale delle emissioni di carbonio (SCC) dovrebbe essere integrato nei piani economici e finanziari. Altri strumenti su cui puntare sono i sussidi, lo scambio di diritti di emissione attraverso meccanismi di mercato e le aste.

**4. Fornire alle aziende strumenti per definire i loro Piani di transizione.** C'è bisogno di metodologie coerenti, settoriali e basate su dati scientifici per assicurare l'impegno delle aziende. Le imprese più piccole hanno inoltre bisogno della guida delle autorità pubbliche: i) per misurare le proprie prestazioni rispetto al settore econo-



## COP26 di Glasgow: cosa è stato deciso

Il clima è stato il protagonista della conferenza Onu sui cambiamenti climatici svoltasi a Glasgow, scenario di intensi negoziati tra gli Stati sui tagli alle emissioni di gas serra e su altre tematiche legate alla preservazione dell'ambiente. Nove le conclusioni chiave a cui si è addivenuti:

1. Ribadito l'impegno a fare i massimi sforzi per stare "ben sotto i 2 gradi centigradi" di aumento delle temperature e "nell'intorno di 1,5 gradi". Il che si traduce in una promessa a tagliare le emissioni del 45% entro il 2030.
2. E' stato dato il via allo stop definitivo a fonti fossili e carbone. Il phasing down riguarda solo il carbone "unabated" (senza sistemi di cattura e

mico in cui operano, ii) per identificare obiettivi intermedi di riduzione della propria impronta di carbonio (l'obiettivo finale è il rispetto della tassonomia climatica dell'UE); iii) per monitorare e verificare i progressi, il reporting deve rimanere proporzionato per ridurre i costi e gli oneri amministrativi.

**5. Fornire un quadro politico dinamico e trasparente che promuova percorsi di transizione per tutti i settori economici.** E' necessario un quadro di tassonomia che riconosca gli sforzi di transizione delle imprese verso l'obiettivo dell'Accordo di Parigi. L'attuale approccio definisce solo ciò che è attualmente già sostenibile. Raccomandiamo un approccio lungimirante che definisca "diversi livelli di transizione". Dai livelli più bassi a quelli più alti, tutte le imprese di tutti i settori dovrebbero avere la possibilità di adattare il proprio business attraverso piani di transizione credibili, seguendo un approccio dinamico e graduale.

**6. Creare un Registro pubblico dei dati climatici.** E' necessario un Registro dei dati pubblico, che integri la grande quantità di informazioni già esistenti (come le cifre delle emissioni di gas serra settoriali e i dati di monitoraggio delle aree vulnerabili con mappe di calore, aree a rischio di inondazione o erosione geologica). Questo permetterebbe al settore finanziario, alle imprese, alle città e ai cittadini di ottenere

dati univoci sul clima e di aumentare la capacità di resilienza al cambiamento climatico.

**7. Affrontare il problema della mancanza di dati ESG da parte delle imprese.** E' necessario che i Regolatori assicurino la standardizzazione delle metodologie di reporting per aumentare la disponibilità e la comparabilità dei dati ESG delle imprese, a partire dal clima. Proponiamo la creazione di un Registro dei dati ESG dell'UE che archivi in una piattaforma i dati climatici e di sostenibilità riportati dalle imprese. A livello internazionale è necessario evitare requisiti di reporting divergenti tra le varie giurisdizioni. Per le PMI sono necessari strumenti semplificati ma comunque standardizzati.

**8. Costruire capacità di modellazione del rischio climatico e di analisi degli scenari.** Per quanto riguarda i rischi climatici fisici, è necessario che le Autorità pubbliche forniscano alle aziende finanziarie e non finanziarie scenari di rischio per le diverse situazioni nazionali e regionali come "standard di rischio generalmente accettati". Vi è anche bisogno di una mappatura dei rischi fisici a livello europeo, con la possibilità di condurre dei focus a livello nazionale, regionale, locale. Inoltre, nello sviluppo di esercizi di stress test climatici (e specialmente quelli bottom-up), ci sarà un chiaro bisogno di metodologie che possano essere facil-

mente comprese e implementate dalle istituzioni in modo proporzionato.

**9. Aumentare la trasparenza attraverso marchi e standard.** E' utile la creazione di marchi per i prestiti retail green e i prestiti immobiliari green che possono incentivare l'adozione da parte dei clienti retail e delle PMI di comportamenti coerenti. I marchi per i prestiti immobiliari efficienti dal punto di vista energetico potrebbero essere accompagnati da un costo del capitale differenziato basato sul rischio. Sono auspicabili nuovi standard per prodotti emergenti come le obbligazioni di transizione e le "obbligazioni legate alla sostenibilità". Ciò consentirebbe una maggiore certezza e trasparenza del mercato e aiuterebbe le imprese a identificare i progetti ammissibili da finanziare.

**10. Promuovere la convergenza e allineare gli sforzi a livello internazionale.** Il cambiamento climatico è una sfida globale che richiede sforzi allineati a livello internazionale. Mentre i Forum internazionali stanno fornendo un quadro importante per affrontare la lotta al cambiamento climatico, è necessaria un'ulteriore convergenza. Chiediamo dunque progressi sull'equivalenza globale delle tassonomie verdi, sui prossimi standard di reporting della sostenibilità (compresa la doppia materialità) e sulle metodologie di rischio climatico.

- stoccaggio della CO2, tecnologie ancora non applicabili a una produzione su larga scala) mentre i sussidi alle fonti fossili prevedono il blocco solo a quelli "inefficienti".
3. Cento miliardi di dollari sono stati disposti a sostegno della transizione energetica entro il 2023.
  4. In materia di risarcimenti che i Paesi meno sviluppati, ma più vulnerabili alla crisi del clima, chiedono alle economie più ricche, si è riconosciuto solo il diritto a perdite e danni. Ma niente soldi.
  5. Il problema del carbone è stato chiuso con un accordo su come regolamentare il mercato dei crediti, ossia un sistema di scambio delle emissioni tra i Paesi, attraverso cui chi inquina meno compensa chi sfora i limiti o ha bisogno di aiuto per non superarli.
  6. In merito al tema della trasparenza del sistema di contabilità delle emissioni si è definito che, a partire dal 2024, i Paesi in via di sviluppo che hanno bisogno di flessibilità nella contabilità delle emissioni possono evitare di consegnare alcuni dati e riempire le caselle mancanti dell'apposito documento excel con la sigla Fx (che sta per flessibilità).
  7. Si è concordato di limitare le emissioni di metano del 30% rispetto a quelle del 2020 entro la fine del decennio. Iniziativa guidata da Stati Uniti ed Europa e sottoscritta in totale da 105

paesi, salvo Cina, Russia, Australia.

8. Sono stati stabiliti in cicli quinquennali le tempistiche di consegna da parte di ogni Paese alle Nazioni Unite dei propri piani sul clima. Il patto siglato incoraggia a consegnare nel 2025 il pacchetto di impegni per ridurre le emissioni e centrare gli obiettivi degli accordi di Parigi.
9. E' stata rinviata al 2022 la consegna dei piani nazionali da parte dei singoli Paesi. A seguire, partiranno un programma di lavoro per accelerare il taglio delle emissioni, che presenterà i suoi risultati alla prossima Cop27, ospitata dall'Egitto a Sharm-el-Sheik, e una commissione annuale di verifica delle strategie sul clima dei vari Paesi.

## NEL NOME DELLA SOSTENIBILITA': NEXT INDEX ESG RISK-A



Il G20 e la conferenza Onu sui cambiamenti climatici di Glasgow hanno portato alla ribalta il tema ambientale. La diffusione di una cultura sostenibile è diventata un'urgenza non solo per la Nazione nella sua totalità, ma anche per le persone e le aziende. Il futuro di quest'ultime, in particolare, dovrà essere misurato anche tenendo conto di questo parametro. In questa direzione NeXt - Nuova Economia per Tutti - in collaborazione con Federcasse e Confcooperative, ha presentato un nuovo indice di sostenibilità che, pensato per PMI e start-up, permette di misurare l'impatto ambientale e sociale delle azioni e delle strategie delle imprese, degli enti locali, delle organizzazioni del Terzo Settore, delle scuole e delle Università. Il calcolo si basa su un questionario di autovalutazione in sei aree di valore (governance, ambiente, lavoro, rapporti con i cittadini, catena di fornitura, comunità locale) per un totale di 30 indicatori, collegati con gli obiettivi di sviluppo sostenibile ONU, gli indicatori BES, i principi ESG. L'elaborazione dei dati raccolti permette di costruire un bilancio di impatto che sintetizza il percorso di coinvolgimento degli stakeholder fino al

momento della rilevazione e, parallelamente, indica la strada da percorrere per continuare a crescere nella sostenibilità. «Il NeXt Index - ha spiegato a riguardo Lorenzo Semplici, Responsabile CeSva - Centro Studi e Valutazioni NeXt - è fortemente innovativo perché è un living index, capace cioè di rispondere con dinamismo e flessibilità al cambiamento perché fondato su un meccanismo altamente partecipativo, resiliente alle trasformazioni socio-economiche».

«Questa nuova metrica - ha spiegato a riguardo il Presidente di NeXt, Giovanni Battista Costa - è coerente con una nuova economia che rimette al centro la cura delle persone e dell'ambiente e non più solo la logica di massimizzare il profitto». Le ricadute positive generate dall'indice sono anche altre. «Per le banche di relazione, quali sono per vocazione ma soprattutto per normativa le banche di Credito Cooperativo, il fatto di poter contare su un sistema di indicatori che fa della relazione la sua caratteristica distintiva è una buona notizia» ha dichiarato il DG di Federcasse Sergio Gatti. Il NeXt Index si conferma dunque uno strumento utile per valoriz-

zare il rapporto fra banca, impresa, assicurazione perché permette di superare alcuni dei limiti dell'attuale sistema di valutazione come l'elevato numero di standard, che finiscono con il confondere l'impresa, e la concentrazione sotto poche, grandi agenzie, sotto la spinta normativa dei grandi investitori istituzionali. Ciò impone un sistema in cui le imprese piccole e medie devono affrontare troppe criticità: la leadership culturale dei paesi anglofoni; la scarsa trasparenza e comparabilità fra i rating; la scarsa cura delle relazioni con le imprese; costi crescenti. «La proposta di NeXt - continua Gatti - attraverso la valorizzazione della relazione fra tutti i soggetti coinvolti, accompagna l'impresa nella scelta. E fornisce quell'informazione qualitativa che fa la differenza per un sistema come il Credito Cooperativo, che supera il 20% del credito in settori ad alta intensità di lavoro, come artigianato o agricoltura». «Il grande pregio del NeXt Index - ha concluso Benedetto delle Site, Presidente UCID Giovani - è quello di riportare dalla soggettività all'oggettività fattori come: la centralità della persona; la responsabilità sociale dell'impresa; l'etica del lavoro. Dunque può essere un esperimento economico e sociale fondamentale nelle nostre aziende per introdurre un nuovo modello di economia socialmente responsabile, attenta all'ambiente, economicamente sostenibile».

Fonte: [www.creditocooperativo.it](http://www.creditocooperativo.it)

# Il testamento spirituale di don Fausto Resmini

confesso che ho vissuto  
A te o Signore; che hai preso  
la mia vita; e ne hai fatto  
molto di più; la mia totale riconoscenza



don Fausto Resmini

## Un incontro emozionante

Gradita visita in Bcc da parte di don Dario Acquaroli, Direttore della Comunità Don Milani di Sorisole, insieme a Fabio Defendi, storico collaboratore e responsabile del Servizio Esodo e a Gabriella Angeloni, volontaria del "Posto Caldo" presso la stazione di Bergamo.

L'occasione è stata la consegna del testamento spirituale di don Fausto Resmini, inciso su una tavola di legno e destinato ad essere collocato nella sala convegni della sede di Zanica. Un dono che ha suscitato grande emozione e sentimenti di gratitudine e riconoscenza ad una figura che davvero ha lasciato un grande vuoto in tante persone e che sembra, nonostante il trascorrere del tempo, impossibile da colmare. Dopo i saluti, infatti, si è parlato ancora di lui, del bel ricordo tracciato da Fabio Defendi durante la serata di presentazione della "Banca Alimentare" a lui dedicata e del grande lavoro che va portato avanti per continuare la sua opera. Fabio, responsabile del Servizio Esodo da molti anni oltre ad essere nel Direttivo, ci racconta che «Per quanto riguarda il pasto serale stiamo ancora operando in modalità take away; il cibo viene preparato direttamente a Sorisole,

trasportato in contenitori termici al "Posto Caldo" alla stazione di Bergamo, dove viene confezionato in kit monouso. Quindi la distribuzione avviene consegnando il kit, mentre prima della pandemia gli ospiti entravano in mensa e si sedevano al tavolo a mangiare. Stiamo viaggiando sui 120/130 pasti, distribuiti ad una popolazione che è molto eterogenea, condizione alimentata dalla posizione geografica in cui è collocata la mensa; la stazione è uno snodo in cui confluisce la senza dimora, ma anche il pensionato povero che arriva lì usando i mezzi pubblici. Anche al camper del Servizio Esodo, nostro riferimento itinerante per tante realtà di disagi variegati, abbiamo notato che diverse persone, pur avendo un alloggio o un'abitazione, arrivano per chiedere il pacco spesa. Non abbiamo mai smesso di operare nemmeno nel periodo più buio della primavera 2020, quando don Fausto ci ha lasciati».

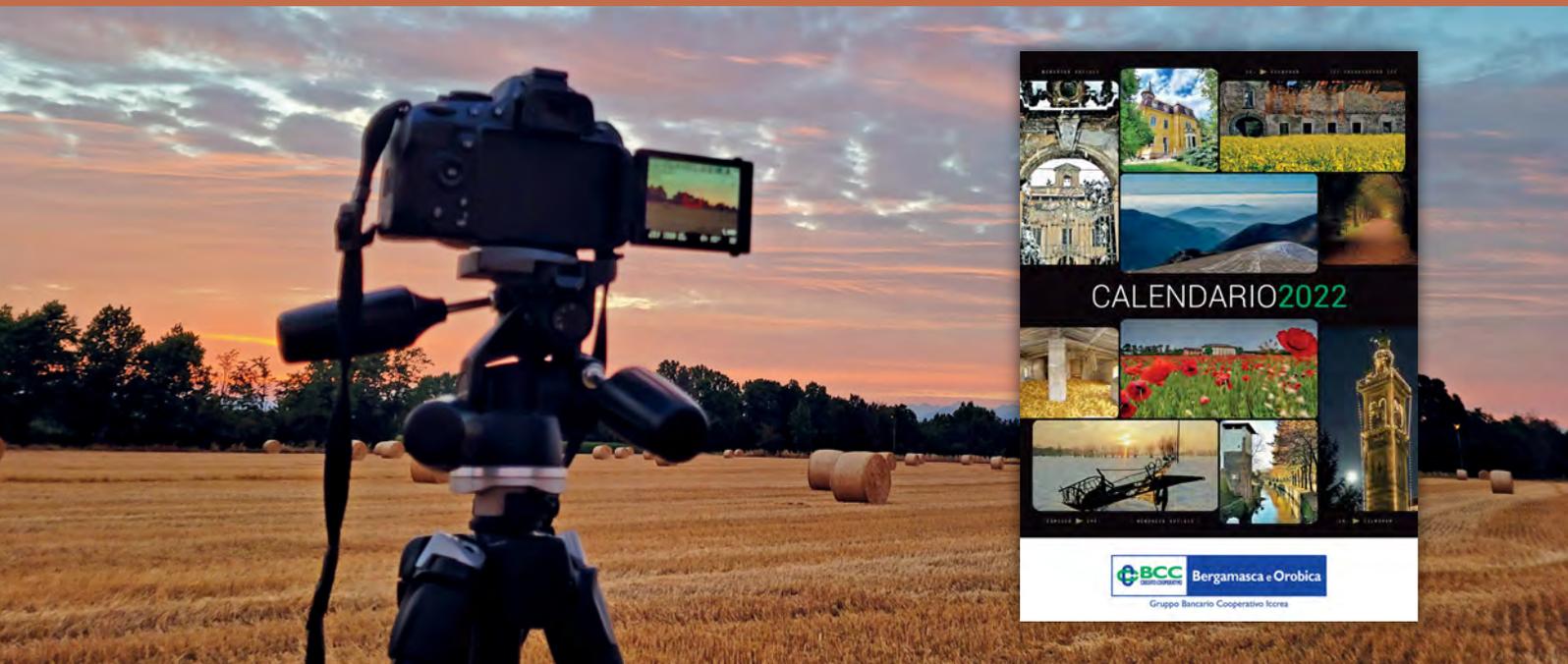
La "Don Milani" si occupa anche di accoglienza di minori stranieri non accompagnati oppure sottoposti a procedimenti penali. «Le necessità di questi ragazzi non sono più singole ma coesistono situazioni di disagio psicologico e talvolta



Da sx Alberto Peci, Gualtiero Baresi, Fabio Defendi, Gabriella Angeloni e Don Dario Acquaroli

psichiatrico" ci dice don Dario. E' lui che, dopo un periodo di affiancamento a don Fausto per aiutarlo a gestire una realtà sempre più complessa, si trova a dirigere una Comunità che vuole continuare a dare risposte concrete al disagio. «Le persone non hanno bisogno solo di sfamarsi o di trovare un posto per dormire; hanno voglia di sentirsi utili, di lavorare, di avere relazioni vere, di contare per qualcuno. Con i nostri laboratori di falegnameria, serigrafia, intarsio, rilegatura ed assemblaggio la Comunità segue i percorsi degli adulti in affidamento in prova al servizio sociale, nei lavori socialmente utili, o richiedenti asilo. Per questo motivo ci relazioniamo con il carcere (dedicato proprio a don Fausto) grazie al nostro storico collaboratore Salvatore Oliveto, che mi affianca insieme a Fabio nel Direttivo, nella lenta opera di costruire percorsi socio-occupazionali a persone che, una volta fuori dal penitenziario, si ritrovano spesso ad essere fuori anche dal mondo».

# Il calendario 2022 della Bcc



## Scorci, monumenti e bellezze dei nostri paesi

La cooperazione e la condivisione si esprime anche nelle piccole cose, come nel realizzare un calendario. Quello della Bcc in particolare è uno di quegli oggetti che, nel suo piccolo, fa parte della tradizione del nostro territorio. In cucina, nel garage o in cantina, sappiamo che rimane appeso sul muro di quasi 15.000 case. Ci si annotano gli appunti, le ricorrenze, lo si pasticcia; è un prezioso alleato della nostra quotidianità e, quando deve essere sostituito, lo troviamo costellato di scritti e promemoria. L'idea di base era quello di renderlo più vivo, più condivisibile, più partecipato; si voleva che venisse percepito chiaramente che, senza la cooperazione dei soci e dei clienti, il calendario sarebbe stato povero di contenuti. Ed è qui che è

nata l'idea di arricchirlo con le loro fotografie! Quindi pronti, via; stabilito un tema di partenza abbastanza generico dal titolo "Scorci, monumenti e bellezze del mio paese" abbiamo lanciato l'appello al territorio, la richiesta di aiuto e, da subito, è iniziato un flusso continuo di scatti che arrivavano in redazione, tanto che abbiamo dovuto pensare di istituire una giuria per selezionarle. E poi i dubbi: quante foto mettiamo su ogni mese, una o due? Il problema è che le foto erano così numerose che si rischiava davvero di scartarne molte, ed erano davvero belle. Quindi abbiamo trovato un compromesso con 6 soggetti per ogni mese, cercando di contestualizzarli con il clima ed i colori caratteristici del mese di riferimento. Sembra che il risultato sia

interessante, tuttavia è il primo anno e, come per ogni debutto, si può fare meglio. A questo proposito ogni suggerimento costruttivo sarà il benvenuto. Questa iniziativa è solo un inizio e se piace sarà ripetuta alla prossima edizione con un altro tema e con l'auspicio che raccolga ancora la partecipazione dimostrata in questa edizione. Abbiamo voluto fare un calendario diverso, dunque, da offrire volentieri alla nostra clientela; un calendario che porti con sé i migliori auguri per il 2022, che, come scrive il Presidente nella sua presentazione, "possa davvero costituire l'anno della ripresa della normalità, un anno che ci faccia ritrovare più concreti e socievoli, costruttivi e solidali, portatori di speranza e di fiducia nel futuro".



# Pronto intervento cyber



1SAFE

Più di un'app,  
un superpotere  
a portata di mano

Disponibile su  
App Store e Google Play



## Alla scoperta della app "1SAFE" e i suoi contenuti di utilità sul tema del Cyberbullismo

### Internet e i Giovani.

Da strumento di utilizzo a luogo da abitare, in pochi anni Internet si è evoluto ed è diventato parte integrante della vita dei più giovani, un canale di comunicazione privilegiato di mediazione dei rapporti interpersonali. Se da un lato la Rete offre immense opportunità, dall'altro nasconde delle insidie per chi vi si appropria senza la giusta consapevolezza ed attenzione. E i minori sono i soggetti più a rischio: dal cyberbullismo all'adescamento, dal sexting alle challenge. Il prezzo più alto della vita online lo stanno pagando le nuove generazioni. Come educare a questa nuova (social)-ità? Dopo avergli insegnato tutte le regole per poter vivere consapevolmente e senza rischi la sua vita nel mondo reale, è arrivato il momento di capire quali sono i pericoli che affronta online e le regole per evitarli.

Per questo, dalla sinergia con Fondazione Carolina Onlus, nasce "Pronto Intervento Cyber", un servizio specifico per tutti i genitori, professori, educatori, per aiutarli ad accompagnare ed educare i giovani nell'ambiente digitale ed essere

sempre informati sulle novità introdotte da app e social.

### Alert, pillole educative sempre aggiornate e contenuti video in APP

Monitorare le abitudini dei ragazzi sul Web significa anche conoscerne i pericoli e imparare a riconoscere i rischi e le paure delle nuove generazioni. 1SAFE si fa quindi collettore di contenuti pratici in cui Fondazione Carolina affronta i temi più rilevanti e fornisce informazioni e consigli utili per aiutare gli adulti in questo difficile compito.



1SAFE

### Supporto gratuito e immediato in caso di episodi di cyberbullismo

Attraverso le segnalazioni in APP un'equipe multidisciplinare attiva a livello nazionale è a disposizione degli

utenti per i casi più gravi di bullismo, cyberbullismo e fenomeni illegali in Rete. Il Rescue Team offrirà gratuitamente e tempestivamente tutto il supporto necessario, accompagnando le vittime, le famiglie e tutta la comunità coinvolta, lungo la fase di emergenza e recupero. La mission della App è generare nei genitori, nei professori e negli educatori sempre più consapevolezza del mondo digitale e del suo corretto utilizzo, grazie ad una costante educazione ed informazione proveniente dai contenuti delle pillole e dei video, per un utilizzo sano e corretto del Web dai più giovani, esposti maggiormente ai rischi della Rete.

### Servizio a pagamento (ma per i primi 100 che lo richiedono è in regalo)

La app 1SAFE è scaricabile da Google Play Store e da App Store. La sezione di cui si parla in questo articolo è a pagamento, ma i primi 100 lettori che la richiederanno, scrivendo alla redazione de Lo Sportello, avranno l'abbonamento gratuito, della durata di un anno a partire dalla sua attivazione.

# In breve: novità dalla Banca



## StopFrodi: un sito per imparare a difendersi dalle frodi e dai furti d'identità

La sicurezza dei nostri Clienti è sempre al primo posto: per questo nasce un sito interamente dedicato a prevenire frodi e furti delle credenziali di accesso, realizzato per i Clienti delle BCC. Su di esso si possono trovare consigli, suggerimenti e molte informazioni utili su come evitare di diventare vittime di una frode. Il sito accoglie, inoltre, un'aggiornata casistica delle principali frodi in circolazione, un'ampia selezione di consigli per mantenere sicuri i propri dispositivi e le Guide ufficiali di Banca d'Italia e dell'ABI. E' sempre aggiornato.

[www.stopfrodi.gruppocrea.it](http://www.stopfrodi.gruppocrea.it)

## Decreto Sostegni bis: mutuo giovani. Nuove importanti disposizioni per l'acquisto della prima casa.

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.L. 25 maggio 2021 n. 73, "Misure urgenti connesse all'emergenza COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani e i servizi territoriali" (c.d. "Decreto Sostegni bis"), sono state emanate nuove importanti disposizioni che permetteranno ai giovani di accedere più facilmente a un mutuo per l'acquisto di una prima casa. In particolare, fino al 30 giugno 2022, la garanzia concedibile dal Fondo di garanzia per l'acquisto della prima casa è elevata all'80% della quota capitale per tutti coloro che rientrano nelle categorie prioritarie elencate di seguito - con ISEE non superiore ai 40 mila euro annui - e che ottengono un mutuo superiore all'80% rispetto al prezzo d'acquisto dell'immobile, comprensivo di oneri accessori.

Gestito dal Ministero dell'Economia, il Fondo è rivolto alle seguenti categorie:

- giovani under 36;
- giovani coppie dove almeno uno dei componenti non abbia ancora 36 anni;
- genitori single con figli minori.

Inoltre, per quanto riguarda le esenzioni fiscali, chi non ha compiuto 36 anni e ha un ISEE sotto i 40 mila euro viene esentato dall'imposta di registro, da quella ipotecaria e da quella catastale. Per le case nuove invece, su cui si paga l'IVA, la norma ha concesso a chiunque non abbia compiuto 36 anni di ottenere un credito di imposta equivalente: l'IVA pagata sull'immobile sarà cioè detraibile in sede di dichiarazione dei redditi.



**Ulteriori informazioni in filiale**

**Innovation  
Festival**  
BCC

**20  
22**

L'idea è la vera  
**Rivoluzione!**

Per saperne di più, scaricare il regolamento  
e candidarsi: [www.innovationfestivalbcc.it](http://www.innovationfestivalbcc.it)



C'è tempo fino al 31 gennaio per presentare la propria idea imprenditoriale all'Innovation Festival BCC. L'obiettivo è individuare e supportare nella crescita le migliori idee imprenditoriali innovative, favorendone così il posizionamento sul mercato. Possono partecipare al Festival tutti i soggetti interessati ad iniziative nel campo dell'innovazione nei settori: fintech, insurtech, agritech, foodtech, digital media (ecommerce, pubblicità, comunicazione), manufacturing 4.0. I candidati potranno presentare domanda attraverso il form online disponibile sul sito [www.innovationfestivalbcc.it](http://www.innovationfestivalbcc.it). Saranno 25 le idee selezionate, di cui 3 le vincitrici finali di un percorso di incubazione del controvalore stimato di 30.000 euro. La partecipazione è gratuita.

## L'azzardo del Giocoliere

Era in calendario per il 27 marzo 2020, lo spettacolo di Federico Benuzzi, ma la pandemia ha cancellato tutte le programmazioni in corso. Ora è giunto finalmente il momento di ricominciare ed il nuovo appuntamento è in programma il 18 marzo 2022 alle ore 20.45 presso il CineTeatro Nuovo di Zanica.

«Sono veramente felice di tornare in bergamasca dopo lo spettacolo a Cologno Al Serio dell'11 ottobre 2019; ricordo che eravamo davvero in tanti e che il pubblico si è dimostrato attento e divertito». Federico Benuzzi al telefono è un fiume di parole: «Non mi piace parlare di ludopatia; preferisco il termine "Azzardopatia". Quando si gioca lo si fa nella speranza di vincere, perché ci si concentra non sui casi possibili ma su quelli favorevoli! "Quel vincitore potrei essere io!": è questo il pensiero che avvolge il giocatore, che lo riempie e che lo spinge a grattare, grattare, grattare. "Perché qualcuno ha vinto, poche settimane fa. Oggi potrei essere io, quel qualcuno". Ed è qui l'errore. Il fatto che

qualcosa sia successa a qualcuno non vuol dire che ricapiti. O, peggio, che capiti proprio a noi». Grazie Federico, ci vediamo a Zanica. Ma lui non molla: «La probabilità di vincere al Superenalotto è 1 su 622.614.630. Per chi non avesse dimestichezza coi numeri, si tratta di una quantità davvero piccola. Molto piccola. Tuttavia, non è zero, quindi il fortunato evento non è impossibile. Per capire quanto sia piccola si potrebbe riflettere sul fatto che ogni biglietto è lungo circa 20cm: mettendo 622.614.630 biglietti adagiati a terra uno di fianco all'altro, otterremmo una estensione di circa 125.000 Km o, se preferite, 3 volte il giro della Terra. Immaginate quindi di camminare accanto a questa sterminata distesa di schedine, di fermarvi quando più vi aggrada, chinarvi e raccoglierne una a caso... sperate veramente che sia quella vincente? Non so se vi aiuta, ma considerate che con una passeggiata normale, compiendo cioè circa un metro al secondo, dovrete camminare per quasi quattro anni senza mai fermarvi prima di arrivare alla fine della distesa di bigliettini gialli... Senza. Mai. Fermarvi!». Ok, ci hai convinto! Appuntamento il 18 marzo per una serata divertente ed istruttiva...

**Venerdì 18 marzo 2022 ore 20.45**  
**CineTeatro Nuovo di Zanica**  
via Roma, 46 - Zanica (BG)  
**INGRESSO LIBERO**



## Premio allo studio

La Bcc, continuando una tradizione iniziata 21 anni fa, consegna un Premio allo Studio ai Soci o figli di Soci che si sono diplomati nel 2021 con una votazione minima di 90/100 e a chi si è laureato (alternativamente triennale o magistrale) nel 2021 con una votazione minima di 99/110.

Sono a disposizione 40 premi da 300 euro per i diplomati e 40 premi da 500 euro per i laureati. Le domande vanno compilate nelle filiali di competenza entro il 28 febbraio 2022. Il regolamento dei Premi allo Studio è disponibile sul sito della Bcc Bergamasca e Orobica.

La data e la modalità di consegna degli stessi sarà comunicata ai singoli richiedenti aventi diritto.

# Costumi e tradizioni bergamasche



## Il Natale dei nostri nonni

*Il mondo è in continua evoluzione ed è fondamentale adattarsi e rimanere sempre al passo con i tempi; tuttavia, è pur vero che la consapevolezza delle proprie tradizioni costituisce un rilevatore del grado di maturità culturale di un popolo. In queste pagine facciamo un viaggio indietro di un secolo nel nostro territorio, grazie alle ricerche e alla passione di Giusi Bonacina, scrittrice, poetessa e giornalista. Grande esperta di tradizioni, costumi, cultura e folclore tipici della Bergamasca, cavaliere Jure Pleno del Ducato di Piazza Pontida, ci regala questo testo, godibilissimo da leggere a Natale, ma prezioso anche negli altri periodi dell'anno.*

La terra di Bergamo è terra di grande devozione. Ai tempi dei nostri nonni, e più ancora dei nostri bisnonni, la novena di preparazione al Natale era molto frequentata. Chi abitava nelle frazioni di montagna più isolate, faceva ore di cammino a piedi percorrendo sentieri innevati e resi scivolosi dal ghiaccio e assolutamente privi di illuminazione per essere presenti in parrocchia alle celebrazioni. La vigilia, fin dalle prime ore del mattino, gruppi di suonatori andavano nei paesi e

nelle frazioni della bergamasca ad augurare le buone feste suonando nenie di Natale. E, se si considera che il loro abbigliamento, compresi il berretto e le calzature, era costituito esclusivamente da velli di pecora, si può ben capire come il loro passaggio nelle contrade desse vita ad uno spettacolo davvero suggestivo. Suonavano (e talvolta suonano ancora) il "baghèt", strumento molto simile alla cornamusa e formato da un otre di pelle di pecora o di maiale a cui erano collegate due cannule. Una, la più corta, era tenuta in bocca dal suonatore. Attraverso la cannula egli gonfiava l'otre col fiato. L'aria usciva dalla cannula più lunga ("pia") provvista di fori che servivano a modulare il suono quando il suonatore ne tappava uno o due con le dita. Ai suonatori di baghèt, che erano i benvenuti in tutti i cortili e in tutte le aie, si offriva qualche soldo o del vino caldo. A Leffe, fino agli inizi del secolo scorso, in occasione della vigilia si esibiva il bandino ("bandì"), un complesso musicale che, accompagnato da figuranti in veste di S. Giuseppe, della Madonna, dei Re Magi e dei pastori, girovagava per i paesi della valle Seriana suonando e cantando canzoni natalizie. Per quanto attiene ai

doni, il Tiraboschi ci informa che per i nostri vecchi era consuetudine irrinunciabile quella di fare regali a Natale soprattutto a medici ed avvocati. Ai medici si regalavano sei bicchieri di cristallo o sei tazzine di porcellana, mentre agli avvocati e ai mediatori si portavano due libbre di pepe. Tale regalo si chiamava "sovercheffsàl" cioè "sovraccapezzale" perché i doni venivano recapitati la sera della vigilia, poco prima di coricarsi.

Sempre il Tiraboschi nel suo "Usi del Natale bergamasco" ci racconta che ci fu un tempo in cui si concedeva una interruzione alla pena dei carcerati e si consentiva loro, nei giorni di Natale, di raggiungere le famiglie (da cui il detto: "a Natale vanno a casa anche i banditi"). Era facoltà del Podestà di Bergamo decidere quali fossero i prigionieri che potevano, in questa occasione, lasciare la cella. Egli stesso si recava alla finestra della prigione e urlava a squarciagola il nome dei detenuti graziati. In alcuni paesi (Cerete Alto) i ragazzi, fino agli anni '50, manifestavano la loro eccitazione per l'imminenza delle feste, incuranti del gelo e della neve, accendendo il falò della vigilia. Radunavano sulla piazza della chiesa cartacce, ramoscelli e pezzi di

legno e davano fuoco. Il falò, che era grandissimo, durava fino all'alba mentre i ragazzi ballavano e si rincorrevano tutt'attorno. Gli adulti, intanto, arrostitavano sulla brace i cotechini (strinù) e concludevano la veglia natalizia mangiando e vuotando generosi fiaschi di vino. A Viadanica, invece, la notte di Natale, i falò che ancora si accendono sui colli circostanti, sono più piccoli ma più numerosi perché il fuoco, oltre che illuminare la notte, possa scaldare il Bambino Gesù ed asciugare i suoi pannolini, messi a stendere dalla Madonna, come si narra ai più piccini. In Val S. Martino, fino agli anni '20, si conservava il ceppo di Natale (sòc) e, come era consuetudine a Pasqua per l'ulivo benedetto, lo si usava come talismano contro il maltempo. Alcuni addirittura lo bagnavano con del vino rosso per ricordare il sangue di Cristo versato per noi.

### La tavola Natalizia nella tradizione bergamasca

Il pranzo di Natale nella tradizione popolare bergamasca cominciava l'antivigilia con l'impasto del pane fresco che veniva cotto nel forno di casa. Si trattava di un pane scuro alla cui composizione concorrevano svariati cereali e che doveva durare per tutte le feste (Epifania compresa) se non fino a gennaio inoltrato.

La mattina della vigilia le mamme poi preparavano i "teedèi", una pasta fresca che avrebbe dovuto frollare fino al giorno dopo. Si tagliava col coltello in strisce sottili e veniva lasciata ad asciugare "sò l'ass del tàol". Ai bambini maschi veniva riservato il compito di sbaccellare i fagioli, mentre le bambine andavano nei prati più esposti al sole e raccoglievano diversi tipi di erbe commestibili come l'"erba scalèta" (salvia selvatica) o i "scio-peti" (cicoria) o l'erba cipollina. Con tutte queste e coi fagioli si preparava il "viaról", minestrone di verdure cui si aggiungevano uova, formaggio e con i teedèi diventava un ricco primo piatto. Va detto, a onor del vero, che i teedèi nella cottura si raggrumavano, diventavano duri e ingoiarli era un po' come ingoiare della carta vetrata. Non potevano mancare però sulla tavola natalizia e, i più agiati, li facevano bollire anche nel brodo di gallina. E' da ricordare però che il consumo di carne era consentito solo a mezzogiorno della festa di Natale. Per il cenone della vigilia si doveva mangiare necessa-

riamente di magro. E l'anguilla regnava sovrana. Per chi se la poteva permettere. Ma la gallina bollita non era l'unica carne a comparire nel pranzo di Natale dei nostri nonni. Non va dimenticato infatti che questo è il periodo dell'anno in cui si uccide il maiale ("tra Nedàl e carneàl tòcc i cópa l'animàl. Che'l séès gròss o picini 's fa salàm e codeghi"). Dunque, le tavole, soprattutto in campagna, si arricchivano della "turta de sang" (sanguinaccio) o del "minestrù de órs" (al posto dei teedèi, chicchi d'orzo) che bolliva per ore e a cui si aggiungevano le cotenne o il "pesti" (piedino), le parti cioè meno nobili del maiale. Col resto si preparavano gli insaccati che si sarebbero poi consumati e soprattutto venduti dopo opportuna stagionatura. Con la carne avanzata si otteneva un ottimo secondo piatto cuocendola con foglie di verza. Certo non tutti avevano il maiale, ma la sua uccisione era comunque un rito collettivo che vedeva coinvolti e compensati anche quelli che non possedevano nulla. La sera della vigilia i bambini avevano un assaggio di quella che sarebbe stata la festa dell'indomani. Al ritorno dalla messa di mezzanotte le mamme distribuivano a ciascuno un mandarino o un'arancia o un caco, due o tre noci o nocciole e "tri basi" (tre baci) cioè tre caramelle di zucchero colorato. Nelle famiglie più povere le caramelle erano sostituite dai "pimpinèi", piccoli ritagli di garza ripieni di zucchero e legati da un filo di refe, confezionati rigorosamente dalle nonne.

Prima dell'avvento del panettone che conobbe larga diffusione in tutte le case solo dopo la guerra (pur essendo nato nel '300 alla corte dei Visconti per opera, pare, di uno sguattero bergamasco) le mamme preparavano, sempre per i più piccoli, delle focaccine dolci avendo aggiunto un po' di zucchero, uva sultanina e pezzetti di noci o nocciole alla pasta del pane. Si trattava di vere e proprie anticipazioni dei successivi panettoni. A Lenna queste focaccine erano proprio piccolissime e prendevano il nome di "basi de dama". Ma la regina incontrastata della tavola bergamasca era, anche a Natale, la polenta. Si accompagnava meravigliosamente alla carne in padella (polenta ùcia), al brodo (polenta bagnàda), al burro fuso (polenta cónsa) e al latte (pólt). La pólt era di solito servita per la prima colazione, ma, a Natale era sostituita dal caffè e latte, dove il caffè non era naturalmente caffè ma cicoria tostata. La pólt comunque si preparava lo stesso e si distribuiva ai poveri che bussavano alla porta. Il panettone è arrivato sulle tavole popolari, dicevamo, dopo la guerra e soprattutto in città. Era quasi sempre un panettone da mezzo chilo. Una intera famiglia (ed erano sempre famiglie numerose) ne consumava metà a Natale e metà a capodanno. Ognuno aveva così diritto ad una fettina sottile come un foglio, ma tutti erano felici di gustare un dolce tanto ricco ed il pranzo, per merito suo, risultava memorabile.

Giusi Bonacina



Foto di Tiro Terzi

# Conosciamoci Meglio

Le iniziative vedono la partecipazione diretta o indiretta della BCC Bergamasca e Orobica

## SPIRANO

### 4 novembre: tempo di celebrazioni

Celebrare l'Unità Nazionale è un importante segnale del valore storico e sociale di questa data. Lo sanno bene i membri dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci della sezione di Spirano che si sono riuniti per ricordare l'anniversario della vittoria dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale e la giornata dedicata all'Unità nazionale e alle Forze Armate. Il 4 Novembre ricorda infatti il giorno in cui nel 1918 entrò in vigore l'Armistizio di Villa Giusti che però era stato firmato il giorno prima (quindi il 3 novembre 1918). Con questo armistizio l'Impero Austro-Ungarico riconosceva la sconfitta della guerra e concedeva all'Italia, tra l'altro, i territori di Trento e Trieste. Un documento che sancì la fine della Prima Guerra Mondiale per l'Italia.



## MORENGO

### 15° anniversario per l'Associazione Artiglieri di Morengo



Appuntamento importante per l'Associazione Artiglieri d'Italia della sezione di Morengo che gira la boa del quindicesimo anniversario. Per celebrarlo si è svolta una cerimonia di donazione di tre alberi alla scuola materna locale, che ha potuto contare sulla presenza delle autorità civili e scolastiche, di associazioni d'arma e volontariato e da don Gigi. "Gli alberi, benedetti dal Parroco – spiegano dall'Associazione Artiglieri – sono un segno tangibile di rinascita e crescita affinché i bambini che frequenteranno la scuola nei prossimi anni ne potranno beneficiare". Una targa è stata posta a commemorazione della giornata.

## PEDRENGO

### Gli Amici di Samuel ripartono con la festa dell'aria e la gita in rifugio



Il battesimo dell'aria con un giro in elicottero ha siglato il ritorno alle iniziative di condivisione dell' "Associazione Amici di Samuel", che ha offerto alle persone con disabilità l'opportunità di immergersi in un'esperienza carica di emozioni. Dopo il volo, i partecipanti si sono riuniti per il pranzo alla Fabbrica del Gusto di Bergamo e hanno preso anche parte all'estrazione di un casco di Lapo Elkann. Ma le occasioni per stare insieme sono state anche altre! Gli Amici di Samuel hanno infatti organizzato una gita in fuoristrada con il Gruppo Le Jene 4x4 con destinazione il Rifugio Vodala in Val Seriana. Partendo da Pedrengo, i ragazzi sui fuoristrada ed i Genitori, Volontari ed Amici con le loro auto, hanno raggiunto gli Spiazzi di Gromo a quota 1.200, e da lì il rifugio a quota 1.750 s.l.m dove hanno potuto pranzare. A prendere parte alla giornata "wild" sono stati complessivamente 90 partecipanti e 10 fuoristrada. "L'Associazione Amici di Samuel non si ferma però qui e, visto il periodo complesso che stiamo vivendo, ha pensato di offrire a soci e simpatizzanti, a partire da settembre, una nuova opportunità: un sostegno psicologico on line, di ascolto e aiuto a distanza, per superare questa situazione di difficoltà e di isolamento".



## DALL BCC

### Il collega Claudio Bianchi sul podio

Sei titolati della categoria "Bronze" si sono sfidati a colpi di racchetta sui campi in terra di Portorose, in Slovenia, che hanno ospitato le "Finals Bronze 2021" indette da Raft Tennis, organizzazione amatoriale/agonistica presente principalmente in Lombardia, ma che si sta ampliando in tutta Italia, contando circa 7.000 iscritti. A salire sul gradino più alto del podio è stato il dipendente della nostra Bcc Claudio Bianchi, filiale di Martignano, che dopo una combattuta finale con la testa di serie bergamasco Fulvio Conti, si è guadagnato la vittoria. A lui il titolo di nuovo campione del mondo RAFT categoria Bronze. Complimenti!

## BRUSAPORTO

### Un nuovo sodalizio all'insegna dello Sport

Nata da un'idea dello staff del Volley Brusaporto, l'A.S.D. Team Brusaporto si pone l'obiettivo di promuovere e divulgare numerose nuove attività sportive all'interno del paese. Le proposte infatti spaziano dal consolidato volley per passare al basket, la danza sportiva, la pallamano, scherma, sport a rotelle, tennis da tavolo e altro ancora! Forza allora, diamoci da fare, perché lo sport è salute!



## POGNANO

### Giornata del Ringraziamento con il nuovo parroco

Una tradizione che coinvolge tutto il paese, la Giornata del Ringraziamento organizzata dai Coltivatori diretti in realtà si avvale della collaborazione di tutte le componenti associazionistiche del paese, la Parrocchia, il Comune, l'Avis, la Croce Rossa, la Polisportiva, i Combattenti e Reduci e i numerosi gruppi di volontariato e di animazione culturale attivi a Pognano. Quest'anno il titolo era "Dalla terra e dal lavoro: pane per la vita." La sfilata dei mezzi agricoli, l'atmosfera di festa, il ritrovarsi insieme e la messa celebrata dal nuovo parroco don Arduino Barcella hanno aggiunto un altro tassello al lungo percorso di quel ritorno alla normalità di cui tutti hanno bisogno, e al recupero delle buone abitudini.



## SPIRANO

### A.S.A.S sempre in prima linea!

Le difficoltà legate alla pandemia non hanno fermato l'attività dell'A.S.A.S., che è riuscita a dare il suo prezioso contributo nonostante il complesso periodo storico. I 17 volontari dell'Associazione Spiranese Autisti per il Sociale sono infatti riusciti a soddisfare 1.024 richieste provenienti dai cittadini di Spirano, bisognosi di essere accompagnati in strutture ospedaliere o sanitarie provinciali, regionali ma anche fuori regione. Il contributo dei volontari è andato però anche oltre: chi presta servizio per A.S.A.S si è infatti occupato anche di garantire ogni giorno a bambini e ragazzi l'accesso alle scuole primarie locali, in tutta sicurezza.

## BRUSAPORTO

### "Brusaporto Produce e Commerciale": nuovo inizio!



C'era anche il Gruppo Alpini di Brusaporto alla manifestazione "Brusaporto Produce e Commerciale", la più grande fiera delle attività produttive e commerciali del paese bergamasco. Ad aggirarsi tra gli stand di hobbisti, ambulanti ed enti del terzo settore, numerosi collezionisti e curiosi, che hanno potuto trascorrere una giornata in allegria grazie ad un fitto calendario di iniziative. A fare da contorno all'evento sono stati infatti concerti e momenti di animazione; attività per bambini (gonfiabili, rete elastiche, giochi), aree ristoro e, per i più sportivi, una parete per l'arrampicata.

## ZANICA

### Gita a Pavia per Anziani e Pensionati



Anche una gita può costituire un chiaro segnale di ritorno alla normalità. Sono stati ben 71 i partecipanti alla gita organizzata dall'Associazione Anziani e Pensionati di Zanica che hanno potuto visitare Pavia, scoprendone i monumenti e gli angoli più caratteristici. Un'occasione ulteriore per accorciare le distanze, seguendo sempre le disposizioni anti-Covid. Qualche giorno dopo si è rinnovato anche il rito del Pranzo Conviviale al Centro Sportivo, alla presenza di 135 soci. "Dopo la Santa Messa ci siamo riuniti a pranzo, e sempre attenti alle norme Covid abbiamo avuto il piacere di tornare a stare insieme", spiegano, con compiacimento, dall'Associazione.

# Diamo i numeri

Qualche cifra e un po' di dati per conoscere meglio la nostra realtà

## Circa 7 mila

il numero di posti di lavoro recuperati a Bergamo da settembre 2020 a settembre 2021, con un ritmo di crescita che non ha ancora colmato il gap con il 2019.

Il dato si associa ad altri valori legati al tasso di disoccupazione, fermo al 3% e alle assunzioni stabili (22,7%). In particolare le stabilizzazioni (trasformazioni del lavoro da tempo determinato a indeterminato) nei primi otto mesi dell'anno sono state 5.654, molto al di sotto dei corrispondenti valori del 2019 (7.932) e del 2020 (6.661).



## -3,6 anni

riduzione dell'aspettativa di vita degli uomini bergamaschi rispetto alla media del 2015-17.

La contrazione riguarda anche le donne che, in base alla ricerca di Lavoce.info, fanno i conti con una riduzione di 2,5 anni. I dati raccolti riportano a livelli registrati 15 anni fa.

## 7.500

numero previsionale di nuovi nati nella bergamasca a fine 2021.

Il dato è frutto di una ipotesi che tiene conto della tendenza negativa degli ultimi anni: 8.546 nascite nel 2019 e circa 8.000 nel 2020. Ad impattare sul fattore nascite sono l'incertezza legata allo shock occupazionale frutto della pandemia e la paura connessa alla diffusione del Virus.

## 1.051

lavoratori (813 donne e 238 uomini) che nel 2020 hanno lasciato il proprio impiego tramite le convalide rilasciate dall'Ispettorato territoriale del lavoro entro i 3 anni di vita del bambino e che, se effettuate entro l'anno, danno diritto all'indennità di disoccupazione.

Nel 2017 si contavano 1.322 convalide (989 donne e 333 uomini), 1.425 nel 2018 (1.071 donne e 354 uomini), 1.430 nel 2019 (1.051 donne 379 uomini).

## -27%

percentuale di calo di vendite di vetture da gennaio a settembre nell'anno in corso.

Nel mese di settembre, ad esempio, sono state solo 1.688 le nuove auto vendute in provincia di Bergamo contro le 2.667 dello stesso mese del 2020. Ad incidere sulla debacle sono diversi fattori: gli incentivi esauriti, la crisi dei microchip che sta prolungando la consegna di auto nuove da parte delle case automobilistiche, il blocco di alcuni fornitori della catena di approvvigionamento.



## Oltre 31 mila

numero di assunzioni previste entro novembre per il settore commercio, con focus soprattutto sul turismo e la ristorazione.

È quanto emerge dal confronto tra i dati dell'ultima rilevazione Excelsior sulle previsioni in ingresso nel trimestre settembre-novembre 2021 e quelli dei corrispondenti periodi del 2020 e del 2019.

# BCC Bergamasca e Orobia

*"La Banca vicina alla gente e si vede". Non ha fini di lucro e gli avanzi di gestione in parte rafforzano le riserve obbligatorie ed in parte sono utilizzate per sostenere i cittadini nel dedicare il tempo libero ad attività sociali, culturali e ricreative. Si riportano di seguito le iniziative concretizzate e programmate nell'ultimo periodo con la presenza, partecipazione e/o il contributo della BCC Bergamasca e Orobia.*

## SCUOLE

Istituto Comprensivo Statale di **BARIANO**

## CULTURA

Cinema sotto le stelle all'Oratorio di **COLOGNO AL SERIO**

Messa in sicurezza degli affreschi del Palazzetto del Castello a cura del Gruppo della Civiltà Contadina di **PAGAZZANO**  
Ass. Nazionale Combattenti e Reduci di **MORENGO**

Parrocchia di **COLOGNO AL SERIO**

Parrocchia di **STEZZANO**

Rassegna Dario Fo al castello di **PAGAZZANO**

Gruppo Sbandieratori e Musicisti dell'Urna **URGNANO**

Concorso di pittura 3Art **SPIRANO**

Oratorio di **URGNANO**

Parrocchia SS. Nazario e Celso **PAGAZZANO**

Associazione Arma Aeronautica Aviatori d'Italia Nucleo di **MORENGO**

Coldiretti **BERGAMO**

Ass. Italiana Combattenti e Reduci **POGNANO**

Coldiretti **POGNANO**

## GARE E SPORT

6h di Azzano a cura della Treevent Aps **AZZANO SAN PAOLO**

G.S.O. Gruppo Sportivo Oratorio Aurora **TRESCORE BALNEARIO**

A.S.D. Colognese **COLOGNO AL SERIO**

Pro Grone e Colli di S. Fermo **GRONE**

A.S.D. Oratorio Urganese Calcio **URGNANO**

A.S.D. Asperiam **SPIRANO**

Pol. D. Oratorio Stezzano 2006 **STEZZANO**

G.S.D. Calcio Oratorio **COLOGNO AL SERIO**

U.S. Barianese A.S.D. **BARIANO**

## PER STARE MEGLIO INSIEME

Banca del Tempo Bdt **ZANICA**

Ass. Nazionale Alpini sez. Bergamo

Gruppo Celadina **BERGAMO**

Oratorio di **BARIANO**

Fondazione Pietro Gamba Onlus per emergenza Covid all'Ospedale di Anzaldo **BOLIVIA**

Associazione Cure Palliative Onlus **BERGAMO**

ACLI servizi Coop. Sociale **BARIANO**

Ass. Bikers **COLOGNO AL SERIO**

Ass. Promozione Sociale Scout C.N.G.E.I. **ZANICA**

Oratorio S. Giovanni Bosco **CALCINATE**

Progetto Cuore InForma

**AZZANO S. PAOLO**

Ass. Commercianti di **BARIANO**

Parrocchia di **BERZO S. FERMO**

A.O.B. Associazione Oncologica

Bergamasca **BERGAMO**

Gruppo "Che Dio ci aiuti" **BARIANO**

Parrocchia S. Carlo Borromeo **POGNANO**

Centro Volontari della Sofferenza

**BERGAMO**

Ass. Pensionati di **POGNANO**

Gruppo Alpini di **BRUSAPORTO**

## Principali frodi

### Impara a riconoscerle per evitarle



**Hai ricevuto uno strano SMS dalla tua BCC?**

Probabilmente è un tentativo di frode: lo SMISHING



**Hai ricevuto una strana telefonata dalla tua BCC?**

Probabilmente è un tentativo di frode: il VHISHING



**Hai ricevuto una strana email dalla tua BCC?**

Probabilmente è un tentativo di frode: il PHISHING



**Hai ricevuto uno strano allegato da una azienda che conosci?**

Probabilmente è un tentativo di frode tramite VIRUS



**Qualcuno ti chiede l'accesso da remoto al tuo PC?**

Potrebbe essere un tentativo di truffa di accesso remoto



**Ti viene chiesto il conto corrente per il trasferimento di soldi?**

Probabilmente stanno reclutando complici per una truffa "nigeriana"



# Impariamo a difenderci.

## Proteggiti dalle frodi e dai furti di identità!

Scopri tutti i nostri consigli e suggerimenti sul sito  
[www.stopfrodi.gruppoiccrea.it](http://www.stopfrodi.gruppoiccrea.it)



La Bcc Bergamasca e Orobica  
ti invita a prendere ogni  
precauzione necessaria  
a prevenire i furti delle  
credenziali di accesso.

Per questo motivo ti ricordiamo  
alcune semplici informazioni.

### COSA NON FAREMO MAI

-  Non ti invieremo mai **un'email contenente un link** a una pagina dove inserire le tue credenziali di accesso\*
-  Non ti chiederemo mai, per telefono, SMS ed email, **codici personali** (come password, credenziali, numeri delle tue Carte)
-  Non inseriremo mai **allegati** nelle email

\* Alcune volte potremmo chiederti, in seguito a una tua azione (reset password, installazione dell'App, ecc.), di cliccare su un link in una email per confermare la tua identità e generare il codice OTP.



Inquadra il codice QR per saperne di più!



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

**SEDE LEGALE**  
**COLOGNO AL SERIO**  
Piazza Agliardi, 1  
Tel. 035 48 71 300

**FILIALI**  
**AZZANO SAN PAOLO**  
Via Trieste, 29  
Tel. 035 53 32 44  
**BARIANO**  
Piazza Don Paganessi, 3  
Tel. 0363 94 12 44  
**BASELLA**  
Piazzale Santuario, 141  
Tel. 035 89 43 66  
**BERGAMO CELADINA**  
Via Borgo Palazzo, 228  
Tel. 035 30 03 20  
**BERGAMO CENTRO**  
Via Zelasco, 18  
Tel. 035 21 94 76  
**BERZO SAN FERMO**  
Via C. Battisti, 4  
Tel. 035 82 21 98  
**BORGO DI TERZO**  
Via Roma, 1  
Tel. 035 82 10 03  
**BRUSAPORTO**  
Piazza V. Veneto, 11  
Tel. 035 68 31 61  
**CALCINATE**  
Via San Martino, 18  
Tel. 035 44 23 345  
**COLOGNO AL SERIO**  
Via Rocca, 20  
Tel. 035 48 71 200  
**COMUN NUOVO**  
Via G. Marconi, 15  
Tel. 035 59 52 95  
**GRASSOBBIO**  
Via A. Vespucci, 43  
Tel. 035 33 53 00  
**GRONE**  
Via Papa Giovanni XXIII, 47  
Tel. 035 82 12 43

**DIREZIONE GENERALE**  
**ZANICA**  
Via A. Moro, 2  
Tel. 035 67 91 11

**LEVATE**  
Piazza Duca D'Aosta, 7  
Tel. 035 59 44 94  
**MARTINENGO**  
Piazza Maggiore, 3  
Tel. 0363 90 44 21  
**MORENGO**  
Via Umberto I°, 31  
Tel. 0363 95 79 80  
**PAGAZZANO**  
Via Morengo, 90  
Tel. 0363 81 52 63  
**PEDRENGO**  
Via Frizzoni, 1  
Tel. 035 66 53 33  
**POGNANO**  
Via L. Da Vinci, 12  
Tel. 035 48 29 192  
**SPIRANO**  
Largo Europa, 6  
Tel. 035 87 72 22  
**STEZZANO**  
Piazza Libertà, 22  
Tel. 035 45 40 545  
**TORRE BOLDONE**  
Via D. L. Palazzolo, 5  
Tel. 035 36 92 026  
**TRESCORE BALNEARIO**  
Via A. Locatelli, 23/F  
Tel. 035 42 58 010  
**URGNANO**  
Via Papa Giovanni XXIII, 329  
Tel. 035 89 05 05  
**ZANICA**  
Via A. Moro, 2  
Tel. 035 67 92 01  
**ZANICA SUD**  
Via Serio, 2  
Tel. 035 67 02 95

[www.bccbergamascaeorobica.it](http://www.bccbergamascaeorobica.it) - [info@bccbergamascaeorobica.it](mailto:info@bccbergamascaeorobica.it)



**Bergamasca e Orobica**

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

**La Banca di Credito Cooperativo Bergamasca e Orobica  
è autorizzata ad operare nei seguenti Comuni**

Adrara S. Martino - Albano Sant' Alessandro - Albino - Arcene - Azzano S. Paolo - Bariano  
Bergamo - Berzo San Fermo - Bolgare - Borgo di Terzo - Brignano Gera d'Adda - Brusaporto  
Calcinate - Caravaggio - Carobbio degli Angeli - Casazza - Cavernago - Cenate Sopra  
Cenate Sotto - Cividate al Piano - Cologno al Serio - Comun Nuovo - Cortenuova  
Costa di Mezzate - Credaro - Curno - Dalmine - Entratico - Fara Olivana con Sola - Foresto Sparo  
Fornovo San Giovanni - Gandosso - Ghisalba - Gorlago - Gorle - Grassobbio - Grone - Lallio  
Levate - Lurano - Luzzana - Martinengo - Monasterolo del Castello - Morengo - Mornico al Serio  
Mozzo - Orio al Serio - Osio Sopra - Osio Sotto - Pagazzano - Paladina - Palosco - Pedrengo  
Pognano - Ponteranica - Ranica - Romano di Lombardia - San Paolo d'Argon - Scanzorosciate  
Seriate - Sorisole - Spirano - Stezzano - Torre Boldone - Torre Dè Roveri - Trescore Balneario  
Treviolo - Urganò - Valbrembo - Verdellino - Verdello - Vigano San Martino - Zandobbio - Zanica

